

Determinazione n. 8/2007**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 23 febbraio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'articolo 15 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 che ha disposto la trasformazione, tra gli altri, dell'IRI in società per azioni (IRI Spa), attribuendo al Ministero del tesoro la totalità delle azioni costituenti il suo capitale;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993, che ha dichiarato il perdurante assoggettamento della predetta società al controllo della Corte dei conti anche in tale nuova configurazione e soggettività giuridica;

visto l'atto di «fusione mediante incorporazione» dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI Spa) nella finanziaria per i settori industriale e dei servizi (FINTECNA Spa), intervenuto in data 26 novembre 2002, in esecuzione delle deliberazioni assembleari delle Società del 30 luglio 2002;

considerato che, all'esito della fusione, il Ministero dell'economia e delle finanze, ha sostituito la propria partecipazione al capitale dell'IRI Spa con la partecipazione, pari al 100 per cento del capitale della FINTECNA Spa;

rilevato, altresì che il vigente statuto della FINTECNA Spa prevede la partecipazione del Magistrato della Corte dei conti alle riunioni del Consiglio di amministrazione della società e, quindi, il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della società suddetta relativi all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni al Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dott. Mario D'Antino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2005 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della FINTECNA Spa – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

L'ESTENSORE

f.to Mario D'Antino

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

**RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA *FINTECNA SPA*, PER L'ESERCIZIO 2005**

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Situazione ordinamentale e attuale assetto. - 2.1 Organi e relativo trattamento economico. - 2.2 L'assetto organizzativo ed il personale. – 3. Funzionalità complessiva e delle principali articolazioni organizzative. - 3.1 Organizzazione e sviluppo. - 3.2 Scelta dei sistemi di «*governance*» e misure di indirizzo, coordinamento e controllo delle politiche di gruppo. - 3.3 Ricorso ad incarichi esterni. - 3.4 Spese per acquisti di beni e servizi. - 3.5 Sviluppo dell'informatizzazione, innovazione tecnologica e risorse ad esso dedicate. - 3.6 Rafforzamento del modello di controllo gestionale e applicazione dei principi di riforma in materia contabile e di bilanci. - 3.7 Applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) previsti dal Regolamento comunitario n.1606/2002 e dalla normativa nazionale (D.Lgs. 394/2003 e D.Lgs. 38/2005). - 3.8 I controlli interni: grado e modalità di attuazione del disposto del D.Lgs. n.231/2001 sulla «responsabilità amministrativa» degli enti. – 4. Attività svolta. - 4.1 Lineamenti di carattere generale. - 4.2 Gestione delle partecipazioni in portafoglio. - 4.3 Gestione immobiliare. - 4.4 Servizi immobiliari. – 5. Operazione di dismissione. – 6. Investimenti. – 7. Andamento della gestione di Fintecna e del Gruppo. - 7.1 Aspetti economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2005 della Fintecna. - 7.2 Aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio consolidato 2005 della Fintecna. - 7.3 Andamento delle principali controllate nel 2005. - 7.3.1 Alitalia Servizi Spa. - 7.3.2 Fincantieri Spa. - 7.3.3 Tirrenia di Navigazione Spa. - 7.3.4 Stretto di Messina Spa. - 7.3.5 Veneta Infrastrutture Spa. – 8. Previsioni future. – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Si ravvisa, preliminarmente, l'opportunità di un sintetico richiamo alla precedente Relazione presentata al Parlamento – relativa agli esercizi 2003 e 2004 della Fintecna S.p.A. (cfr. Atti Parlamentari – leg. XIV Doc. XV, n. 363) nel cui ambito è stato delineato il processo evolutivo che ha interessato le linee operative della Società in funzione del ruolo affidato in origine e dei successivi mandati attribuiti alla stessa, fino a pervenire, a fine novembre 2002, all'incorporazione dell'IRI.

Nella suddetta Relazione, con riferimento ai principali ambiti di attività della Fintecna, sono state rappresentate le competenze distintive maturate dalla Società, con specifico riguardo alla gestione delle partecipazioni e dei processi liquidatori, quale struttura di servizio in grado di svolgere "istituzionalmente" un qualificato ruolo nella gestione di società operanti in segmenti diversi di attività e caratterizzate da situazione di particolare criticità, nell'ottica di promuoverne il rilancio sul mercato e la riconduzione in valido contesto privato, ovvero di inquadrarle nell'ambito di un processo di liquidazione efficacemente gestito.

Al contempo, sono state richiamate le consolidate competenze acquisite dalla Fintecna nella gestione, valorizzazione e cessione del patrimonio immobiliare - derivante, sia dalle società incorporate che dagli acquisti di compendi immobiliari ceduti dal Demanio, effettuati negli esercizi 2002 e 2003 e, come di seguito evidenziato, nell'esercizio 2005 – anche attraverso iniziative di riqualificazione e reindustrializzazione, nonché di valorizzazione urbanistica, ambientale e commerciale delle aree di proprietà.

Va comunque osservato che le linee strategiche, sia di Fintecna che delle partecipate, devono essere coerenti con le linee legislative dirette alla privatizzazione delle attività di gestione, nell'ottica della conservazione allo Stato del ruolo di regolatore dell'attività economica, più che di gestore della stessa.

2. SITUAZIONE ORDINAMENTALE E ATTUALE ASSETTO

Rispetto all'esposizione svolta nella precedente Relazione non si evidenziano variazioni per quanto attiene all'oggetto sociale, all'entità del capitale sociale – pari ad € 240.079.530, suddiviso in n. 24.007.953 azioni interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – nonché allo Statuto della Società che nel gennaio 2004 ha recepito, come già rappresentato, le rettifiche, conseguenti alle innovazioni introdotte in tema di diritto societario con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6.

2.1 Organi e relativo trattamento economico

Come riferito nella precedente Relazione, l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio: tale termine è stato adottato in considerazione del fatto che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e svolge attività di assunzione e gestione di partecipazioni.

Secondo il sistema vigente, l'amministrazione della Società compete al Consiglio di Amministrazione e l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale e (a partire dall'esercizio 2004) al soggetto incaricato del controllo contabile introdotto dal richiamato decreto legislativo n. 6/2003.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione dell'impresa, salvo che per determinate operazioni per le quali è richiesta la specifica autorizzazione da parte dell'Assemblea ordinaria.

Detto Organismo è composto, per statuto, da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove; detti componenti possono rimanere in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Allo stato il Consiglio di Amministrazione risulta composto da sette membri, inclusi il Presidente e Amministratore Delegato e due Vice Presidenti nominati per gli esercizi 2006, 2007 e 2008.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale è, secondo lo Statuto, di competenza dell'Assemblea ordinaria degli

azionisti, la quale delibera sulla base della designazione dell'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea, all'atto della nomina degli attuali componenti, ha determinato - ai sensi dell'art. 2389, primo comma c.c. - per gli innanzi indicati esercizi e in ragione d'anno il compenso spettante al Presidente in € 62.250,00 e quello spettante ai singoli Amministratori in € 41.500,00. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha fissato altresì, ai sensi dell'art. 2389 terzo comma c.c., in € 430.000 la remunerazione per il Presidente e Amministratore Delegato della Società, nonché in € 80.000 quella per il Vice Presidente con deleghe.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e fino all'esercizio 2003 ha anche esercitato le funzioni di controllo contabile; si compone di tre membri effettivi, tra i quali il Presidente ed è prevista altresì la nomina di due Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, scaduto con l'Assemblea che ha approvato il bilancio della Società al 31.12.2004, è stato nominato nel 2005 sia nei membri effettivi che in quelli supplenti e scadrà con l'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio al 31.12.2007.

L'Assemblea, all'atto della nomina degli attuali componenti ha determinato, ai sensi dell'art. 2402 c.c., per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 in € 62.250,00 in ragione d'anno, la remunerazione spettante al Presidente del Collegio Sindacale ed in € 41.500,00 la remunerazione spettante a ciascun Sindaco effettivo. Non è previsto alcun gettone di presenza.

Nell'anno 2005, per quanto concerne la gestione aziendale, si sono tenute complessivamente:

- n. 17 riunioni di Consiglio di Amministrazione;
- n. 4 Assemblee;
- n. 6 riunioni di Collegio Sindacale.

2.2 L'assetto organizzativo ed il personale

Si riporta la composizione ed i costi del personale di Fintecna S.p.A..

I dati relativi all'organico medio e a quello di fine periodo, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

	<u>n. medio</u>		<u>In forza al</u>	<u>In forza al</u>
	<u>2005</u>	<u>2004</u>	<u>31.12.2005</u>	<u>31.12.2004</u>
Dirigenti	54	58	55	56
Quadri direttivi	14	15	15	14
Quadri	34	38	34	34
Impiegati	148	163	149	150
Operai	1	2	1	1
Totali	251	276	254	255

	<u>(€ migliaia)</u>	
	<u>2005</u>	<u>2004</u>
• Salari e stipendi	19.529	20.009
• Oneri sociali	5.580	6.354
• Accantonamento T.F.R.	1.688	1.607
• Altri costi	438	318
	27.235	28.288

Il costo del personale, relativo all'esercizio 2005, ha registrato un contenimento rispetto all'onere sostenuto nell'esercizio precedente, diminuendo da € migliaia 28.288 ad € migliaia 27.235; tale variazione è sostanzialmente riferibile alla minore forza media che dalle 276 unità del 2004 si è ridotta a 251 unità (compreso dirigenti) nel 2005. In quest'ultimo anno il costo medio *pro-capite* del personale, comprendente oneri diretti ed indiretti (TFR, previdenziali, assicurativi, ecc.) è risultato dell'ordine di € migliaia 106,75, mentre il costo

medio *pro-capite* dei dirigenti (forza media pari a 54 unità) è ammontato a circa € migliaia 273,00.

Il costo relativo alle prestazioni dei collaboratori (a tempo determinato) nell'esercizio 2005 (circa € 677.000) risulta diminuito rispetto a quello sostenuto nel 2004 (€ 700.000). Il ricorso a tali prestazioni viene posto in relazione al fatto che le stesse attengono ad attività specialistiche e l'aver sostenuto detti costi ha comportato - secondo la Società - una maggiore economicità e flessibilità rispetto all'ampliamento dell'organico in maniera permanente.

Anche il costo sostenuto per il ricorso ad incarichi esterni (consulenze e prestazioni professionali) pari, nell'esercizio 2005, ad € 347.000 risulta più contenuto rispetto al corrispondente onere (€ 747.000) dell'anno precedente.

Sul punto, più dettagliatamente, cfr. paragr. 3.3.

3. Funzionalità complessiva e delle principali articolazioni organizzative

3.1 Organizzazione e sviluppo

Per quanto concerne la funzionalità complessiva e quella delle principali articolazioni organizzative è stato evidenziato nella precedente Relazione al Parlamento come siano stati attuati nei precedenti esercizi interventi di contenimento della struttura, al fine di pervenire ad un assetto organizzativo e dimensionale rispondente ai compiti ed al ruolo della Società.

Ciò premesso, si evidenzia che nell'esercizio 2005 sono state realizzate alcune significative variazioni organizzative, sempre nell'ottica della semplificazione delle strutture e dell'aggregazione dei centri di responsabilità; in particolare, gli interventi effettuati hanno determinato il venir meno della Direzione Affari Generali, con conseguente redistribuzione delle relative attività tra la Direzione del Personale (servizi generali), Direzione Affari Generali, Legali e Societari (per quanto riguarda, appunto, gli affari generali) e Direzione Amministrazione e Bilancio (informatica).

A seguito dell'incorporazione di Azienda Tabacchi Italiani (ATI) in

liquidazione, si è anche provveduto all'inserimento nelle strutture aziendali delle risorse ancora in organico di detta Società dopo le azioni a suo tempo avviate, anche in collaborazione con ATI, tendenti a favorire l'esodo di personale.

Nella prospettiva di societarizzazione delle attività immobiliari (in vista della quale si è proceduto ad esperire le procedure di consultazione sindacale previste dalla legge), si è inoltre provveduto ad identificare il relativo ramo, anche dal punto di vista del personale in esso ricompreso.

Infine, sempre sul piano organizzativo, nel corso del 2005 sono state poste le basi per affrontare adeguatamente le attività derivanti dalla Convenzione sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la chiusura degli enti disciolti.

A seguito delle azioni svolte nel 2005 e nel precedente esercizio, sia in termini di valutazione del personale in forza che di ricerche mirate sul mercato, la Società ha proceduto nel 2005 ad alcuni investimenti in risorse umane - mantenendo tuttavia sostanzialmente inalterata l'entità degli organici – non disgiunti da un riadeguamento delle professionalità in funzione delle esigenze indotte dall'evoluzione delle attività aziendali. Detto processo è stato anche sostenuto da un piano formativo rivolto sia a migliorare i saperi di base della generalità delle risorse, sia ad implementare particolari competenze in alcune risorse chiave della struttura con un impegno economico contenuto.

Nei confronti delle Società controllate Fintecna ha provveduto alla definizione ed alla messa a regime di un flusso di indicazioni e di *reporting* volto ad ottenere informazioni tempestive concernenti, tra l'altro, l'andamento degli organici e delle politiche retributive ai livelli più elevati.

3.2 Scelta dei sistemi di "governance" e misure di indirizzo, coordinamento e controllo delle politiche di gruppo

La Fintecna, in tema di "*corporate governance*" ha adottato il c.d. modello tradizionale, nel quale permane la netta distinzione funzionale ed organica fra amministrazione e controllo.

Nell'ambito delle azioni finalizzate all'efficace gestione delle attività ed al rafforzamento della “*governance*” societaria, particolare attenzione la Società ha rivolto per conseguire adeguati livelli di informativa nei confronti del Consiglio di Amministrazione che si è reso costantemente partecipe delle materie da approfondire e delle azioni volte al perseguimento dell'oggetto sociale.

Puntuali informative in ordine alle attività aziendali ed all'andamento gestionale sono state rese al Collegio Sindacale, al fine di fornire al medesimo il supporto necessario per l'espletamento delle funzioni di competenza.

Le attività di indirizzo e controllo delle politiche di Gruppo sono effettuate attraverso costanti flussi informativi da e nei confronti delle società controllate.

Più in particolare vengono esaminati e valutati i principali progetti strategici e di sviluppo, i piani e i budget delle singole società controllate, verificandone la coerenza con gli obiettivi strategici di Fintecna e rappresentando, se opportuno, le relative indicazioni operative; successivamente viene monitorato il grado di conseguimento degli obiettivi fissati, attraverso indagini gestionali e il controllo degli aggiornamenti infrannuali e dei consuntivi di periodo, analizzando e valutando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi strategici iniziali.

Inoltre, nell'ambito delle riunioni consiliari, viene resa al Consiglio di Amministrazione ed agli Organi di Controllo la prescritta informativa in ordine alle attività aziendali ed al relativo andamento gestionale mediante l'audizione periodica degli organi di vertice delle controllate.

Vengono altresì esaminati e valutati i progetti di bilancio delle società sia sotto il profilo gestionale (esaminando le performances aziendali rispetto agli obiettivi iniziali), sia sotto l'aspetto tecnico-contabile.

3.3 *Ricorso ad incarichi esterni*

Il ricorso a prestazioni da parte di soggetti esterni si uniforma ai principi del contenimento ed è stato limitato ai casi di attività specialistiche o a carattere “straordinario” ed improntato a criteri di economicità.

Al riguardo, all'inizio del 2005 Fintecna – tenuto conto della Direttiva Dirigenziale del 23 dicembre 2004 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la quale sono state riproposte le disposizioni di legge nei confronti delle società a totale partecipazione pubblica in tema di contenimento della spesa sostenuta nel 2004 dalle p.a. per studi ed incarichi di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione (legge 30 luglio 2004 n. 191) – ha adottato ulteriori specifiche misure in linea con le prescrizioni della suddetta Direttiva; ciò anche se le disposizioni normative risultavano di fatto superate atteso che regolamentavano un periodo temporale già trascorso.

In particolare, ha introdotto una disciplina interna secondo la quale tutte le proposte inerenti all'affidamento di incarichi di consulenza – ad esito della relativa istruttoria interna nel rispetto delle procedure aziendali – devono essere sempre adeguatamente motivate e strettamente connesse ad imprescindibili esigenze aziendali. Le stesse devono essere:

- a) correlate alla necessità di avvalersi di specifiche competenze specialistiche comunque non presenti in azienda; ovvero ad eventi straordinari per i quali non è possibile effettuare una programmazione delle relative attività;
- b) improntate a criteri di massima economicità e formalizzate in incarichi, previo avviso favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le proposte di affidamento di incarichi di consulenza sono preventivamente sottoposte a tale organo e, in tale sede, al Collegio Sindacale.

La suddetta disciplina è tuttora in vigore, a prescindere dalla vigenza della disposizione normativa contenuta nella legge n. 191 del 2004 e nelle leggi finanziarie annuali che prevedono quali diretti destinatari soltanto la P.A., ma che possono assumersi quali linee di riferimento, soprattutto per le società a totale partecipazione pubblica.

3.4 *Spese per acquisti di beni e servizi*

In ordine a tale tematica si richiamano le considerazioni già formulate in occasione della precedente Relazione. In particolare, prescindendo dall'ambito